

Ateneo, la Uil sta con i precari

Il sindacato di categoria boccia l'esternalizzazione dei servizi interni

I precari dell'università fanno ancora discutere e sul tema è intervenuto anche il segretario regionale Uil Rua, Attilio Bombardieri per dire che la Uil «per anni abbiamo denunciato l'uso indiscriminato di sfruttamento di co.co.co. in barba a qualsiasi norma regolamentare e ci siamo battuti per ottenere la stabilizzazione del Personale precario. Nei primi mesi del 2011 dopo le forti pressioni dei precari e del sindacato Uil ricerca, università e afam si era arrivati ad un accordo con l'amministrazione ed il precedente Rettore Costanzo». Le cose però non sono andate come si sperava perché secondo Bombardieri - «l'accordo che prevedeva la nascita di una fondazione universitaria che avrebbe dovuto attraverso una specifica convenzione tra Università e Fondazione supportare l'Università nei servizi attraverso l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato attingendo dai concorsi pubblici espletati dall'ateneo». Previsioni non rispettate perché «il personale precario dell'Università magna graecia risulta essere a casa ormai da oltre quaranta giorni.

L'amministrazione universitaria forse avrebbe dovuto pensare per tempo a quello che ne sarebbe derivato per la perdita improvvisa della forza lavoro rappresentata

L'incertezza sul futuro colpisce in totale quasi cinquanta lavoratori

dagli oltre 35 o 40 precari, condividendo un percorso assieme ai sindacati». E per Bombardieri «la mancanza di tale forza lavoro ha di fatto penalizzato gli uffici dell'ateneo. La Uil aveva chiesto chiarezza circa lo stato del precariato, nonostante i concorsi a suo tempo banditi si fossero conclusi. A que-



sta richiesta fece seguito, ai primi di dicembre, un incontro con la direzione amministrativa dell'ateneo, che a nome del Rettore, tranquillizzò le sigle sindacali, affermando che tutti i precari sarebbero stati assunti a tempo determinato in ateneo». Una cronistoria per dire che «il 29 dicembre il Cda dell'Ateneo deliberò l'assunzione di 45 precari ma due o tre giorni prima della fine dei contratti vie-

ne dato il benservito a decine di lavoratori». Ecco perché «con riferimento alla nota diramata dall'Università di Catanzaro in tema di "assunzione dei precari", la Uil ha segnalato che tutte le organizzazioni sindacali «hanno chiaramente espresso alla delegazione universitaria la loro preferenziale

propensione verso l'ulteriore scorrimento della graduatoria». D'altronde, «in quel documento - è sempre Bombardieri a parlare - l'eventualità del ricorso a forme di somministrazione di lavoro è stata condivisa, peraltro solo in forma del tutto subordinata, esclusivamente da sigle sindacali che esprimono, in ragione del loro grado di rappresentatività numerica dei lavoratori dell'Ateneo, una percentuale assai ristretta di consenso».

E Bombardieri denuncia anche che «da troppo tempo, ormai, nella delegazione universitaria presente al tavolo sindacale è inspiegabilmente assente il Rettore, che preferisce evitare il confronto diretto con i rappresentanti sindacali, nonostante la straordinaria importanza dei temi discussi e nonostante il ripetuto invito delle organizzazioni sindacali di sedere personalmente al tavolo del confronto». E tra l'al-

tro - a suo avviso - «le "stringenti normative recenti" invocate erano e sono le stesse che già vigevano nel periodo in cui l'attuale Rettore sedeva nel Senato Accademico che ha approvato la convenzione tra Università e Fondazione Umg contenente l'impegno di quest'ultima di ricorrere, per eventuali proprie assunzioni, a personale della graduatoria del concorso in atto di espletamento da parte dell'Ateneo, e l'impegno dell'Ateneo di riconoscere a tale personale i medesimi diritti, anche relativamente ad eventuali procedure di stabilizzazione, dei propri dipendenti. Le stesse normative, d'altra parte, erano altresì vigenti nel momento in cui l'amministrazione universitaria, appena alcuni



Il segretario regionale della Uil Rua Attilio Bombardieri che ha difeso i lavoratori. A sinistra l'Università degli studi "Magna Graecia" del capoluogo di regione

mesi or sono, annunciava l'intento di procedere all'assunzione del personale giudicato idoneo nelle graduatorie di merito; graduatorie dalle quali sono state poi assunti soltanto 45 dipendenti a tempo determinato e con criterio tutt'altro che chiaro in ordine alla distribuzione numerica delle

«Valuteremo l'effettiva bontà dell'azione amministrativa dell'Università»

unità assunte attingendo alle due graduatorie. Inoltre, va anche segnalato che se i vincoli ai quali allude il comunicato stampa dell'Ateneo sono quelli derivanti dalla misura del cosiddetto "fondo del salario accessorio", la Uil attende ancora di sapere quali norme consentano all'amministrazione di attingere dal fondo del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo di ruolo, che a nostro avviso non

«

Siamo critici con le decisioni assunte perché gli accordi sottoscritti con il precedente rettore Costanzo non sono stati rispettati

»

può essere utilizzato per tale scopo ma deve essere integrato. Ancora il verbale del collegio dei revisori dei conti a cui fa ancora riferimento il Rettore non riporta il limite di unità di personale assumibile ma riporta semplicemente che la relazione tecnico-finanziaria e la consistenza del Fondo del salario accessorio è conforme alla normativa vigente. Infine, quegli stessi vincoli non hanno impedito di promuovere docenti da associati a ordinari con una semplice sospensiva del Tar. Sentenza che - ha aggiunto - qualora fosse negativa ai docenti produrrebbe un problema di legittimità di tutti gli organi accademici votati. È sulla base di queste considerazioni che la Uil attende di valutare l'effettiva efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'ateneo».